

- E i gloriosi Reali, ed i re? —
- 80 Gli araldi sommessamente inchinaronsi:  
 Signore, Cralievic Marco,  
 Tutti in salute; ma in pace non sono.  
 La Signoria s'è forte rotta  
 Di Cossovo nell'ampia pianura,
- 85 Di Samodresa presso la candida chiesa;  
 Ed e' contendono dell'impero.  
 Vogliono tra se finirsi,  
 Trafiggersi colle dorate coltella;  
 E non sanno a chi sia l'impero.
- 90 Ti chiaman di Cossovo nel piano,  
 Che tu lor dica a chi sia l'impero. —  
 Va Marco nelle signorili case  
 E chiama Gevrosima la madre:  
 Gevrosima, mia dolce madre,
- 95 La Signoria si è forte rotta  
 Di Cossovo nell'ampia pianura,  
 Di Samodresa presso la candida chiesa:  
 Ed e' contendono dell'impero.  
 Voglion tra se finirsi,
- 100 Trafiggersi colle dorate coltella:  
 E non sanno a chi sia l'impero.  
 Mi chiaman di Cossovo nel piano,  
 Ch'io lor dica a chi sia l'impero. —  
 Quanto desiderava Marco al giudizio,
- 105 Tanto più prega Gevrosima la madre:  
 Marco figliuolo, unico della madre,  
 Non essere tu la mia fatale ferita;  
 Non voler, figliuolo, parlare a torto  
 Nè contro il padre nè contro gli zii:

(79) Della famiglia.

(89) Latino modo più che francese.

(107) *Kleta*: imprecata.